

Argomento: **Credito alle imprese**

«La crisi seleziona le **Pmi** tra eccellenti e marginali»

E.N.

INTERVISTA MARINA PURICELLI DOCENTE SDA BOCCONI «La lunga crisi ha permesso l'emersione delle **Pmi** di eccellenza, le più affidabili e solvibili verso il sistema bancario ed evidenziato quelle strutturalmente fragili perché gestite male dal punto di vista strategico e organizzativo, senza una visione strategica di lungo periodo e di conseguenza sottocapitalizzate». Questa è la premessa di Marina Puricelli, docente senior della Sda Bocconi business school, commentando i dati del report «Up & down - Come cambia il rischio delle imprese» di Cerved. Quali sono le cause che hanno portato alla stretta nell'erogazione del credito verso il mondo delle micro imprese e le piccole società? Le banche - anche quelle di territorio - hanno negli anni scorsi erogato credito in settori come per esempio l'immobiliare e ad imprese deboli aumentando a dismisura il peso dei cosiddetti non performing loans ovvero dei crediti inesigibili. Queste scelte hanno eroso la loro capacità di credito e, soprattutto, delle banche locali che tipicamente si rivolgono alle micro e piccole imprese. Leggendo i dati del rapporto Cerved relativi al biennio 16/17, si nota un fenomeno di polarizzazione che potrebbe però anche essere visto come un segnale di maggiore capacità di analisi e di erogazione del credito. È come se l'esito della "grande crisi" sia stato quello di fare emergere definitivamente le imprese davvero forti - quelle capaci di cavalcare i cambiamenti e di trasformarli in opportunità - da quelle strutturalmente deboli destinate purtroppo - nei casi estremi - ad uscire dal mercato. L'aumento della percentuale di **Pmi** ad alto rischio e il parallelo incremento delle **Pmi** altamente solvibile rappresenta a mio avviso un segnale positivo, di maggior chiarezza e di selezione del mercato. La crisi ha creato una spaccatura netta tra le imprese eccellenti e quelle che non hanno futuro. C'è stato un effetto sostituzione tra credito bancario e i fonti raccolti attraverso i Pir? Con quali risultati? Mi sembra che non si riescano ancora a vedere i risultati. Siamo solo all'inizio di questo processo con le prime iniezioni di liquidità nei mercati specializzati come l'Aim. A suo giudizio le imprese più piccole



dovrebbero imboccare la via dell' aggregazione, nella forma di reti d' impresa o di filiera per minimizzare l' endemica rischiosità di queste attività "bonsai" e parallelamente ridurre l' area di rischio? Sì, qualcosa in questa direzione si muove e alcuni istituti di credito hanno iniziato a ragionare in termini di filiera riconoscendo alle imprese che fanno parte di importanti reti di sub-fornitura lo stesso rating che le banche accordano all' impresa capofila. Anche le associazioni imprenditoriali si stanno attivando in questa direzione per favorire le **Pmi** che hanno un ruolo centrale all' interno di un network di grandi imprese nelle condizioni di accesso al credito. Quali interventi e strategie a suo avviso potrebbero migliorare ed eventualmente ridurre la rischiosità nel Centro-Sud? Siamo di fronte a un problema di sistema bancario o di imprese sottocapitalizzate? Come si sta evolvendo la mappa della rischiosità? I dati Cerved continuano a mostrare due Italie, dal punto di vista della rischiosità del credito. La rischiosità delle aziende del Centro-Sud può essere superata a suon di miglioramenti strategici come, per esempio, nella qualità dei prodotti e dei servizi offerti, attraverso la rottura di paradigmi di mercato e l' innovazione in settori che sembrano maturi, e non con la sola iniezione di mezzi finanziari. La finanza e l' apporto di capitali deve essere favorito e incentivato solo laddove si riconosce un progetto industriale interessante, originale e credibile. Di capacità imprenditoriale prima e di credito poi hanno bisogno i territori del Centro e del Sud. E poiché la capacità imprenditoriale non si forma dal nulla, occorre fare cultura ed educare all' imprenditorialità prima di fare operazioni di credito o finanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.